

SANGUINOLENTO franco-grossolana, fase tipica SNG1

Distribuzione geografica e pedoambiente

Terre tipiche della pianura principale vercellese e delle aree idromorfe che contornano i percorsi dei rii a nord della Partecipanza di Trino, in particolare il Lamporo (che prende poi nome di Marcova) e il Sanguinolento. Sono frequentemente caratterizzate da una minore parcellizzazione per camere da risaia e, per la presenza di deposizioni alluvionali relativamente recenti e sabbiose, vengono coltivate a riso ma anche a mais e pioppo.



Descrizione sintetica

Proprietà del suolo: Suoli moderatamente profondi, con limitazioni derivanti da una parziale idromorfia del profilo oltre i 60-70 cm e ghiaie oltre 90-100 cm. Caratteri del topsoil modificati dalle coltivazioni in risaia. Il drenaggio non è significativamente rallentato per la presenza di orizzonti profondi a tessitura sabbiosa che permettono una velocità di infiltrazione relativamente alta, ma può esserlo parzialmente, originando un'idromorfia temporanea, in concomitanza con rialzo delle falde, non molto profonde, e di percolazione elevata, o per pioggia o per irrigazione a sommersione. La radicabilità è buona.

Profilo: Topsoil grigio scuro, a reazione subacida e tessitura franca o franco-sabbiosa; subsoil bruno oliva chiaro screziato, a reazione subacida o neutra e tessitura franca o franco-sabbiosa: presenza di figure di idromorfia nel topsoil, ridotto, e nel B, variegato. Calcare e scheletro sono assenti nel primo metro di profondità.

Classificazione Soil Taxonomy: Anthraquic Eutrudept, coarse-loamy, mixed, nonacid, mesic

Legenda Carta dei Suoli: Inceptisuoli di pianura non idromorfi e non ghiaiosi

Regime di umidità: Regime Udico

Regime di temperatura: Regime Mesico

Descrizione del pedon rappresentativo

Profilo: PIEM0137

Localizzazione: C.NA ROSSINA - SALI V.SE

Pendenza: 0°

Esposizione: n.i.°

Uso del suolo: Risaia

Litologia: Sabbie (2-0.05 mm)

Il suolo è stato descritto allo stato umido.

Orizzonte Ap : 0 - 15 cm; umido; colore bruno grigiastro scuro (2,5Y 4/2); tipo colore ridotto; tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 10/dmq, con dimensioni medie di 1 mm e dimensioni massime di 1 mm, orientamento n.i.; radicabilità 90 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; limite inferiore netto. Orizzonte Bw : 15 - 50 cm; umido; colore bruno giallastro (10YR 5/6); colore subordinato bruno giallastro (10YR 5/8); tipo colore variegato; screziature 30 % , con dimensioni medie di 20 mm, con limite diffuso, dominanti di colore bruno giallastro chiaro (10YR 6/4); tessitura franco argillosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; struttura poliedrica subangolare media di grado debole; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie 1-5 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 80 % ; resistenza: resistente; cementazione molto debole; moderatamente adesivo; moderatamente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 5 % , 2 mm, presenti nella matrice; limite inferiore chiaro.

Orizzonte BCg : 50 - 75 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); colore subordinato bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/4); tipo colore variegato; screziature 15 % , con dimensioni medie di 4 mm, con limite chiaro, dominanti di colore giallo brunastro (10YR 6/8); tessitura franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori 0,1-0,4 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 60 % ; resistenza: moderatamente resistente; cementazione molto debole; debolmente adesivo; debolmente plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 3 % , 2 mm, presenti nella matrice; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Cg1 : 75 - 100 cm; umido; colore grigio (5Y 6/1); tipo colore ridotto; screziature 10 % , con dimensioni medie di 20 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3), secondarie di colore bruno olivastro chiaro (2,5Y 5/6); tessitura franco sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 35 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; masse di ferro-manganese 5 % , 10 mm, presenti al limite superiore dell'orizzonte; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Cg2 : 100 - 115 cm; umido; colore bruno (10YR 5/3); colore subordinato grigio brunastro scuro (10YR 6/2); tipo colore ridotto; tessitura sabbiosa; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 10 % ; resistenza: incoerente; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore abrupto.

Orizzonte Cg3 : 115 - 140 cm; umido; colore bruno giallastro chiaro (2,5Y 6/3); colore subordinato grigio olivastro chiaro (5Y 6/2); tipo colore ridotto; screziature 5 % , con dimensioni medie di 10 mm, con limite chiaro, dominanti di colore bruno intenso (7,5YR 5/6), secondarie di colore rosso giallastro (5YR 4/6); tessitura sabbioso franca; scheletro 0 % , di forma n.i.; macropori < 0,1 % con dimensioni medie <1 mm; radici 0/dmq, con dimensioni medie di mm , orientamento n.i.; radicabilità 20 % ; resistenza: debole; cementazione molto debole; non adesivo; non plastico; non calcareo; limite inferiore non raggiunto.



Analisi chimico-fisiche del pedon rappresentativo

	Ap	Bw	BCg	Cg1	Cg2	Cg3
pH in H2O	5.9	7.5	7.3	7.4	7.4	7.4
Sabbia grossolana %	7.0	8.8	8.5	2.7	80.3	1.3
Sabbia molto fine %	n.d.	25.5	21.3	n.d.	n.d.	n.d.
Limo grossolano %	25.4	22.3	23.5	26.0	1.7	29.4
Argilla %	10.0	19.0	10.0	4.4	3.0	1.3
CaCO3 %	.0	.0	.0	.0	.0	.0
C organico %	1.15	0.11	0.06	0.03	0.02	0.06
N %	0.12	0.03	0.01	n.d.	n.d.	n.d.
C/N	9.6	3.7	6.0	n.d.	n.d.	n.d.
Sostanza organica %	1.98	0.19	0.10	0.05	0.03	0.10
C.S.C. meq/100g	9.8	14.4	11.7	n.d.	n.d.	n.d.
Ca meq/100g	5.0	10.0	8.1	n.d.	n.d.	n.d.
Mg meq/100g	1.2	2.3	2.0	n.d.	n.d.	n.d.
K meq/100g	0.2	0.1	0.1	n.d.	n.d.	n.d.
Na meq/100g	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Fosforo assimilabile	25	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.	n.d.
Saturazione basica %	65	86	87	n.d.	n.d.	n.d.

Orizzonti diagnostici riconosciuti

Epipedo ocrico ed orizzonte cambico, per alterazione indotta principalmente da idromorfia.

Sequenza e variabilità degli orizzonti genetici

La sequenza tipica è: Ap-Bwg-Cg.

Relazione con altre Fasi di suolo piemontesi

Non esistono relazioni con altre Fasi.

Data di aggiornamento

14/11/2024

Grado di fiducia

Basso

Origine e nome della fase

Dal nome del rio che origina con i suoi depositi al cuni suoli riferibili a questa tipologia.

Note

Stima delle qualità specifiche

Radicabilità

Buona fino a circa 80-100 cm, oltre la scarsa disponibilità di ossigeno riduce la possibilità di approfondimento delle radici.

Disponibilità di ossigeno

Moderata

Oltre ai caratteri antraquici dovuti alle periodiche sommersioni, vi sono anche caratteri di idromorfia derivanti da una falda non lontana dalla superficie del suolo.

Capacità in acqua disponibile (AWC)

180 mm

Stimata attorno a 180 mm.

Rischio di incrostamento superficiale

Assente

Fertilità

Moderata

Rischio di deficit idrico

Lieve rischio di deficit idrico

Lavorabilità

Buona

Tempo di attesa

Breve

Percorribilità

Buona

Capacità protettiva nei confronti delle acque di superficie

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Capacità protettiva nei confronti delle acque profonde

Capacità protettiva moderatamente bassa e basso potenziale di adsorbimento

Attitudine allo spandimento dei liquami

Molto bassa

Capacità d'uso

Seconda Classe - sottoclasse w1

La disponibilità di ossigeno non ottimale in profondità è determinata da una falda non lontana dalla superficie.

Alterazione delle proprietà chimico-fisiche:

In ambiente di risaia i tipici fenomeni di saturazione idrica per sommersione e le tecniche di livellamento trasformano le caratteristiche morfologiche del profilo originario.

Cenni sulla gestione di suoli:

Suoli a discreto grado di produttività, utilizzabili in agricoltura per numerose colture. La non ottimale disponibilità di ossigeno potrebbe indurre problemi (soprattutto in alcuni anni) nella coltivazione dei cereali autunno-vernini. Occorre concentrare l'attenzione al depauperamento della fertilità di questi suoli e ai rischi di inquinamento delle acque superficiali e profonde. Si tratta di ottimi suoli per l'arboricoltura da legno con la maggioranza delle specie di pregio che si avvantaggiano dell'abbondanza di acqua come la farnia.

n.i.: dato non indicato

n.d.: valore analisi non determinato